

Queste forme ibride appartengono a pochissimi generi, perchè sono pochi, in Europa, i generi che contano più specie affini, e per conseguenza suscettibili d'incrociarsi facilmente. Ma, nelle faune meno povere dell'europea, dove numerosi generi contano molte specie vicine, certamente vi sono ibridi in grande quantità, e questi senza dubbio rendono straordinariamente imbrogliata la sistematica delle formiche esotiche, con le innumerevoli varietà e sottospecie, che fanno transizione quasi insensibile tra una specie e l'altra.

Sono convinto, che quando non si studierà soltanto le faune esotiche sulle collezioni dei viaggiatori, ma quando siffatti studii saranno compiuti da naturalisti residenti oculati e pazienti, tenendo conto della possibilità degli incrociamenti, molte serie di forme, che appariscono oggigiorno come rompicapi intricatissimi, si chiariranno in modo semplicissimo.

